

Scheda del documento

15 settembre 1417, Lugaggia

Arbitrato / Instrumentum sindicatus et compromissi

Domenico detto Corbella del fu Giacomo Bruno e Lanfranco del fu Martino Rossi di Isonne, arbitri eletti nella lite tra il comune di Isonne, da una parte, e il comune di Medeglia, dall'altra, in merito allo sfruttamento degli alpi «de Pecedalo et Cugnioli Tentivi» e dei terreni comuni «in Pianchis», pronunciano il loro arbitrato. Essi assegnano a Isonne il diritto di sfruttare gli alpi «de Pecedalo et Cugnioli Tentivi», e stabiliscono che le terre comuni «in Pianchis» siano sfruttate da entrambe le parti.

Originale; lat.

ASTi, Comune di Isonne 6

710 x 450 mm, righe 90. Sulla medesima pergamena figurano il compromesso del comune di Isonne e il compromesso del comune di Medeglia, entrambi del 28 agosto 1417, e infine il presente arbitrato. Due lacerazioni di medie e grosse dimensioni, la prima nella parte superiore centrale, la seconda discendente in diagonale dall'angolo superiore destro a quello inferiore sinistro. Entrambe sono state cucite in modo grossolano in tempi successivi alla stesura dell'atto. Altri piccoli e medi fori, due dei quali risalenti alla lavorazione della pelle.

Regesto: Chiesi, Nella Carvina medioevale, p. 71 n. 145; Lepori, Isonne, p. 106 n. 6.

Altri esemplari: ASTi, Comune di Medeglia 5 , ASTi, Comune di Isonne 7